

Per **Forlì** Vedi anche Vol. I (1912), pag. 179.

Il Corpo Reale del Genio Civile di Forlì fece eseguire a **Pre-dappio Nuovo** nel 1927 e 1928, dalla Soc. An. «Alfa Romeo», due perforazioni spinte una a -209 m. e l'altra a -166 m., per ricerca d'acqua.

Come era geologicamente prevedibile, tali trivellazioni attraversarono la potente serie delle arenarie e marne, più o meno compatte, del Terziario superiore *senza incontrare alcuna falda acquifera*.

Nella Tenuta di *Carpena* (fra **Forlì e Forlimpopoli** di S.E. Mussolini, un pozzo trivellato dalla Ditta Bonariva, nel 1925-26, incontrò la seguente serie:

0-1 Terreno agrario.

1-70 Argille compatte azzurraastre.

La trivellazione fu sospesa perchè naturalmente non acquifera come si desiderava.

Per la regione Forlivese Vedi anche Vol. I (1912) per **Forlimpopoli** (pag. 183), **Meldola** (pag. 183), **Bertinoro** (pag. 183), **Savignano di Romagna** (pag. 191 e 192), **S. Mauro di Romagna** (pag. 192), **Gatteo** (pag. 192).

Presso la Società An. C.I.A. di **Cesena** una trivellazione fatta dalla Ditta Bonariva nel 1926, mostrò la seguente serie:

0-10 Terreno ghiaioso conglomerato.

10-20 Terreno ghiaioso-ciottoloso a grossi elementi.

20-22 Ghiaia grossolana.

22-28 Sabbia e ghiaia. *Falda d'acqua che sale a circa 5 m. sul piano di campagna.*

28-29 Argilla.

Col pompaggio, deprimendo di 6 m. il livello piezometrico, si ottengono circa 10 m.c. all'ora.

Presso la Soc. An. C.I.A. di **Cesena** la Ditta Bonariva trivellò nel 1925-26, un pozzo, trovando la seguente serie:

0-15 Terreno argilloso.

15-25 Ghiaia. *Falda acquifera a circa -20 m.; ma acqua scarsa, cioè portata di metri cubi 11 all'ora.*

25-66,36 Sabbia grossolana.

66,36-200 Argilla azzurrognola.